Martedì 30 Maggio 1893

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 127.

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina. . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

PAESAGGI AFRICANI

(nostra corrispondenza)

Massaua 15 maggio

Senza esser profeta o figlio di profeta, io ho fede nell'avvenire della nostra colonia — avvenire agricolo prima, e più tardi anche commerciale.

Tutta questa vasta estensione di terreno in gran parte incolto e spopolato (quel poco coltivato lo è con mezzi assai primitivi), terreno che racchiude in se quantità non piccola di *humus* e di sali nutritizi, costituisce una grande ricchezza, ed i nostri contadini anzichè attraversare l'Oceano per finire semi schiavi nelle *pampas* dell'America, hanno qui un punto di sfogo, qui potranno in breve tempo diventare proprietari della terra da loro coltivata e crearsi una agiatezza che forse, ai più, è negata in America.

Venendo qui poi resterebbero sempre italiani. Questo suolo in parte vergine in parte riposato da lungo tempo, aspetta d'esser fecondato dal lavoro intelligente di un popolo vigoroso ed attivo.

***

Qualcuno pensò di poter fare di Massaua una colonia sul tipo dei *comptoirs* della costa occidentale africana, cioè un posto occupato da poche forze, al quale affluiscano le popolazioni dell'interno per lo scambio dei loro prodotti colle nostre manifatture. Questa forma di colonia è l'unica possibile in quelle regioni, stante il clima micidiale; ma noi che qui godiamo il vantaggio di un clima sano e confacente all'europeo, dobbiamo creare una colonia a tipo misto di *exploitation* per colture estensive nelle zone meno acclimatabili, e di popolamento per la parte maggiore, e migliaia e migliaia di coloni troverano qui benessere ed agiatezza.

Una prova di quanto possa dare qui il terreno, la si ha nel tributo che l'Okulè-Kusai, l'Hamasen ed il Seraè pagavano al Negus, cioè lire 1.600.000 circa, e ciò con solo una piccola parte coltivata.

Narra Muhzinger che Negussiè, nelle guerre contro Teodoro, estorse in un anno all'Hamasen non meno di 110.000 talleri M. T. pari a circa lire 498.000.

E Debeb quando circa quattro anni fa razziò l'Asmara ed i suoi paesi circonvicini, riuscì a carpire più di lire 40.000, e non erano che pochi mesi da che li avevano razziati Barambaras Kaffel ed Halilù Selassiè.

***

Stante la varietà di clima e di attitudine che abbiamo nella colonia, sono parecchie le piante che si possono coltivare. Fino ai 1800 o 2000 metri s. m. allignano i cereali e specialmente la dura, (sorghum), oltre ai 2000 il teff (poa abissinica) ed il frumento.

Oltre ai 1600, come coltura secondaria tra novembre e giugno, cioè nell'intervallo tra il raccolto e la semina del principale cespite, si hanno: orzo, dagussa, scimberà, lenti, ceci, piselli, ed altri legumi.

La dura ha il grande vantaggio di richiedere poco lavoro e poca spesa, e di adattarsi a condizioni molto diverse di clima e di terreno; di più resiste molto alla siccità.

Nel Sauhait si calcola che, in media, un sacco di dura ne dà 40. Come alimento dell'uomo la dura ha un valore pressochè eguale a quello del granoturco. Eccovi i risultati di un'analisi comparativa:

	Albumina	Amido ed altre materie non azotate	Olio	Altre sostanze
Dura	10.60	71.11	4.24	14.02
Granoturco	10.90	71,22	5.56	12.32

Il prof. Galanti (¹) conferma l'affermazione di altri, cioè che il pane di dura sia suscettibile di diventare, se ben fatto, eccellente. Fra le colture speciali adattabili qui e che attecchirebbero senza fallo nei siti irrigabili dell'altipiano, noto il cotone, il caffè ed il tabacco. Gli esperimenti già fatti hanno dato ottimo risultato.

Lo zucchero invece non potrebbe prosperare qui, avendo bisogno di un clima affatto opposto a questo, cioè lungo periodo umido interrotto da breve stagione asciutta.

Nel Senhait e lungo il corso superiore dell'Anseba, attecchirebbero bene il sesamo ed il sommaco.

Vegetazione arborea non manca. La zona fra i 1800 e 2400 metri s. m. deve il suo nome «Uoina Dega» alla vite, di cui oggi rimangono pochi esemplari selvatici, ma che un tempo era coltivata. Imperanti Teodoro e dopo lui Giovanni, la si cominciò a sbarbicare, e ne fa causa chi dice un editto imperiale, altri l'egoismo dei Negus summinati che imposero una gravosissima tassa sul vino, prelevandola in natura, talchè quasi tutto il prezioso liquore si godeva a Corte, e ben poco ne rimaneva ai coltivatori, per cui questi preferirono sradicare le piante.

L'olivo selvatico (uari-oela-chrysophilla) popola le pendici delle conche e delle valli, ed in certe località forma delle vaste selve. Poi peri e peschi selvatici, sicomori, baobad (adansonia digitata), kolqual (euforbia candelabra) cedri, aranci, limoni, e nel Senhart l'ebano.

***

Circa alla potenzialità agricola della regione torrida, è molto azzardata la conclusione di coloro che le negano ogni produttività ed ogni avvenire.

Al Canadà, in Australia, ed altrove, vi sono vedati miracoli, e dell'Australia specialmente fu detto che ivi i fini della natura erano in opposizione con quelli dell'uomo. Eppure chi ha visitato Melbourne può dire quanto valgano il valore e l'energia fisica e morale di uomini intraprendenti.

Il Sambar (²) dei dintorni di Massaua non è un deserto, sibbene un terreno arso dal sole e privo del beneficio di acqua che lo irrighi.

All'epoca delle pioggie verdeggia una vegetazione che tanto più si fa fitta quanto più ci allontaniamo dal mare.

Fra gli alberi noto l'acacia spinosa, la stapelia ango, le avicenie, la salvadora persica, il balsamodendron africanum Arnot e la senna.

Ad Ark ko poi si vedono bei esemplari di palma dum (hyphaene thebaica mart.)

Mancano studi veramente seri sulla potenzialità agricola e sull'idrografia della regione torrida, ma è certo che, in rapporto alla seconda, la differenza fra la quantità d'acqua che cade dal cielo e quella che scende al mare, è considerevole; forza è dunque che una gran parte resti assorbita. La possibilità d'una irrigazione non è quindi chimerica.

Facendo poi astrazione dal potere o non irrigare il Sambar, anzi ammettendo l'ipotesi dell'impossibilità, resta sempre il fatto che vi si possono coltivare una quantità di piante che non richiedono acqua, fra cui precipuamente diverse qualità di acacie gommifere. La celebre gomma del Cordofan la si ricava dalle acacie di senza bigia coltivato in regioni sterili, aride, sabbiose, che stanno fra il 12.°30 ed il 13.°30 parallelo.

In qualunque ipotesi poi una grandissima parte del Samhar dovrà continuare sempre ad esser destinata alla pastorizia.

La natura ha creato una reciproca dipendenza fra il Samhar e l'altipiano, poichè ricorrendo la stagione delle pioggie in epoca diversa, nei mesi in cui mancano i pascoli in alto abbondano al basso, e viceversa, per modo che resta assicurata *l'alimentazione del bestiame* in ogni stagione.

Le guerre, le razzie e l'epizoozia, hanno avvilito questo ramo d'industria; ora però si sta avviando ad un graduale risorgimento, e la pastorizia non tarderà a ridiventare una significante risorsa per questi paesi.

***

Che questa terra racchiuda nel suo seno ricchezze minerarie, s'ignora, ma persone competenti sostengono esservi il ferro, l'oro ed il platino.

Quanto al commercio, ho già detto che *il suo sviluppo sarà lento*: quel poco ch'è oggi avviato merita appena un cenno.

Massaua esporta madreperla per un valore di circa lire 600,000 annue. Questa pesca si fa principalmente alle isole Dahlac, da maggio a settembre, e vi concorrono un 160-170 sambuchi (*grosse barche indigene*).

Ma causa i metodi primitivi usati nella pesca, i banchi perliferi soffrono di un continuo e progressivo esaurimento; l'ostrica della perla (bulbul-meleagrina-marinata), e più ancora quella della madreperla (*sadaf-meleagrina-margaritifera*), diventano ognor più rare.

Il commercio delle perle sfugge, come di leggeri si può intendere, ad ogni studio e vigilanza, ed è fatto quasi esclusivamente dai Banani.

***

La *colonia* ha *saline naturali* ad Hasmad sulla costa a nord di Massaua, a Berdulia nella penisola di Bari, ed a Gubbi-Hu nell'arcipelago di Dahlac. Si noti che il sale rappresenta uno dei più importanti articoli d'importazione in Abissinia, e da qui se ne potrebbe *importare* anche nel Sudan.

I prodotti che l'Abissinia esporta oggi a Massaua sono: pelli, burro, oro, avorio, cera, zibetto, caffè.

Le pelli abissine sono molto ricercate perchè assai leggere e rendono bene in concia.

Il *caffè* abissino è brutto all'aspetto, ma aromatico, e misto a quello del Jemen da un'ottima bevanda.

Le importazioni oggi si limitano a cotonata bianca, filati rossi, e conterie.

Ma l'avvenire commerciale della Colonia Eritrea dipende principalmente dal Sudan.

Uomini competenti pei loro studi o pel loro lungo soggiorno in quei paesi sono unanimi nel ritenere che, in un tempo relativamente breve, una parte molto notevole del commercio sudanese possa attirarsi a Massaua.

Il nostro *raggio* d'attrazione commerciale si limiterebbe, in condizioni ordinarie, al Sudan orientale, vale a dire alla regione fra la costa ed il Nilo azzurro, che comprende la provincia di Taka con Kassala capitale, il Gallabat, il Ghedaref, ed una parte del Sennaar, ma potrebbe anche estendersi oltre questa cerchia.

Tre sono i grandi sbocchi del Sudan: il Nilo — Suachim — Massaua.

La prima via è lunghissima ed irta di difficoltà, a causa delle cateratte che ostruiscono il corso del fiume. Quella di Suachim è più lunga di circa 1/4 della nostra di Massaua, oltre di che lungo quel percorso fa difetto l'acqua. Perchè dunque non sarà preferita la Kassala Cheren-Massaua, più breve, fornita d'acqua sufficiente e di buoni pascoli pei cammelli?

***

I principali prodotti di esportazione del Sudan sono: gomma, avorio, caffè, cera, burro, cotone, senna, tamarindo, pelli, oro. Ed il nostro paese vi potrà importare, tessuti, filati, conterie e certe derrate alimentari.

Credo che la diffidenza, o avversione che sia, con cui la madre patria guarda questa Colonia, la si debba ricercare *più nel carattere nostro che nella ragione* di essere. Siamo un popolo meridionale, il nostro è più il paese della poesia, della musica, delle arti belle insomma, che del calcolo. Non siamo e non saremo forse mai colonizzatori per progetto, tutt'al più lo diverremo per forza.

***

Quantunque Assab faccia, amministrativamente, parte della Colonia Eritrea, pure risponde in parte ad altri obbiettivi ed è punto d'appoggio per esplicare la nostra azione in altri campi.

La costa che comprende Assab corre per 584 kilom. da Ras Eudedah a Ras Segian, e fa, si può dire, corpo e sistema col protettorato nostro dell'Oceano Indiano. Assab ha per obbiettivo le relazioni politiche e commerciali collo Scioa coi Galla e coi Somali. La sua *importanza si riassume principalmente quale* posto d'osservazione verso lo Scioa e l'Aussa.

La sua popolazione fissa ascende a circa 1600 abitanti con 200 circa di popolazione fluttuante.

I monsoni dominanti ad Assab per lunghi periodi, rendono il suo clima meglio sopportabile per gli europei, che quello di Massaua.

Il sottosuolo è ricco d'acqua, un po' salmastra, ma non malsana.

Vi prospera la palma dattilifera ed il terreno si presta in genere ad una svariata coltura.

***

Ed ora dirò qualcosa delle forze militari che presidiano la Colonia, e sono:

Truppe europee

1. Battaglione Cacciatori in 6 Compagnie della forza di 150 uomini ciascuna.
1. Sezione Cannonieri-Operai
1. » Specialisti del Genio
1. » Ferrovieri
1. » di Sanità
1. » di Sussistenza

Truppe miste (europei ed indigeni)

1. Compagnia Cannonieri da fortezza
1. » Zappatori Genio.
1. » Treno pel servizio di tappa e trasporti
1. » Carabinieri e Zaptiè

Truppe indigene

2. Batterie da montagna su 4 pezzi
2. Squadroni cavalleria
4. Battaglioni fanteria su 4 Compagnie e ciascuna della forza di 200 uomini, più le bande armate che sarebbero le irregolari e che su per giù ascendono a 4000 uomini.

La formazione delle batterie con elemento nero, destava da prima una certa apprensione in molti, giudicando poco prudente di far apprendere a queste popolazioni l'impiego del cannone, ma giustamente altri fecero osservare che non è tanta la difficoltà del maneggio dei pezzi, quanto la quasi impossibilità di procurarsene di buoni, e più ancora di avere le munizioni che impedirono agli abissini di possedere artiglierie.

Perciò questi timori, se non sono infondati, risultano esagerati.

Comunque l'arruolamento degli artiglieri indigeni si fa solo fra i mussulmani e specialmente Sudanesi.

I battaglioni di fanteria e gli squadroni di cavalieri sono invece reclutati fra i mussulmani e fra gli abissini nella proporzione di metà e metà. E sia per la ferrea disciplina che fanno mantenere gli ufficiali bianchi addetti a questi reparti, sia perchè queste popolazioni non soffrono gran che di fanatismo religioso, fatto sta che nelle compagnie regna un perfetto accordo fra i vari componenti, ad onta delle diversità di credenze religiose.

***

In altra mia dissi delle qualità fisiche e morali di queste genti, superfluo quindi che mi dilunghi a riparlarne, e solo per dimostrare che razza di camminatori sieno questi neri, vi trascrivo l'itinerario seguito dalla 2. compagnia del 4.° battaglione indigeni in una escursione nel mese di agosto 1892.

Giorni		Kilom.
1°	da Asmara a Heret	54
2°	da Heret a Mai-Harin	40
3°	da Mai-Harin a Mai-Mafeles	55
4°	da Mai-Mafeles a Gasch	53
5°	da Gasch a Pozzi Sononà (Baza)	51
6°	da Pozzi Sononà a Garasadi (Baza)	24
7°	da Garasadi a Mogollo (Baria)	56
8° 9°	riposo in attesa di ordini.	
10°	da Mogollo a Agordat	52
11° 12°	da Agordat a Keren (2 tappe)	90
13° 14°	da Keren a Asmara (2 tappe)	90

Sono dunque la bagatella di 565 kilometri percorsi in 14 giorni, da 200 uomini in pieno assetto di guerra ed in territorio senza o quasi senza strade. E di questi solo 3 si dovettero lasciare all'infermeria di Keren perchè colpiti da febbre malarica acquisita nel Barca.

Quanto ai viveri, in marcia ogni soldato riceve 500 grammi di farina di frumento per prepararsi la *barguta*, l'acqua e la legna si trovano cammin facendo, e ciascun ascaro (soldato) porta seco fino a 4 kilogrammi di farina, cioè il propio vitto per 8 giorni.

Nasone.

(¹) «La coltivazione della dura in Italia». Milano, 1891, pag. 11.

(²) Si chiama così la zona che dal mare corre fino ai piedi delle prealpi, lungo tutta la costa africana del Mar Rosso.

VIVA TRIESTE!

Sulle elezioni municipali avvenute ieri in quella patriotica città — e per le quali le autorità governative avevano fatto d'ogni erba fascio acciò riuscissero in senso austriaco — mandano alla *Gazzetta di Venezia* il seguente telegramma:

Trieste 29, ore 9 p.

«L'ordine si mantenne perfetto durante tutta la giornata.

Votarono in milleduecento: il partito liberale riportò una splendida strepitosa vittoria.

Plaudendo la folla, si proclamarono eletti Banelli con voti 903, Barison con 882, Benussi con 871, Bernardino con 860, Angeli con 899, Luzzatto con 888, Piccoli con 894, Pitteri con 916, Rascovich con 886, Spadoni con 870, Venezian con 893, Zanzola con 906: tutti liberali.

La lista avversaria ebbe 114 voti, la slava 59.

Commovendo la plaudente folla, votarono dei nostri persino i malati e i moribondi trasportati all'urna dall'Ospitale.»

Un telegramma dell'*Adriatico* reca:

«Avendo il governatore Rinaldini proibito perfino l'accesso al pubblico alle gallerie della sala dove ebbe luogo la votazione, una folla enorme staziono tutto il giorno nella Piazza Grande. Il pubblico, dopo le quattro, seguiva con ansia dalla piazza i risultati dello scrutinio.

Le notizie buone si succedevano ad ogni istante. Quando si seppe il risultato definitivo, scoppiò un applauso immenso. Entusiasmo indescrivibile. Pattuglie colla baionetta innastata percorrono la città. Le truppe sono consegnate.»

Da una lettera particolare che abbiamo

ricevuto più tardi questa mattina, togliamo quanto segue:

«L'esito delle elezioni municipali del quarto collegio fu una splendida vittoria del partito nazionale italiano, malgrado i soprusi del Governo, le violazioni della costituzione cittadina. La maggioranza plebiscitaria inflisse al partito governativo una sconfitta disastrosa, poichè ebbe 202 voti su 1454 elettori. Votarono ammalati, vecchi, infermi portati a braccia».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Maggio (1299). Gerardo da Camino, rotta la fede al Patriarcato, infesta nuovamente i confini friulani con lotte quotidiane e sanguinose.

×

Un pensiero al giorno.
Solamente l'ignoranza è fanatica, e solamente il fanatismo è intollerante. (*F. A. Aulard*).

×

Cognizioni utili.
Il disseccamento dei fiori per uso medicinale o di profumeria. È questa la stagione più propizia. Son molte le specie di fiori e di erbe che servono per questo uso. Le principali sono: la *viola del pensiero*, la *lavanda*, il *timo*, la *maggiorana*, la *serpentaria*, la *camomilla*, la *salvia*, il *tiglio*, il *sambuco*.

La raccolta dev'essere fatta con delicatezza nelle ore del pomeriggio, onde i vegetali non disperdano il loro profumo.

Il disseccamento deve farsi lentamente all'ombra, su stuoie coperte da un foglio di carta, perchè il disseccamento rapido al sole fa disperdere ai fiori le loro essenze. La notte si ritirano, perchè l'umidità li altera. Quando siano ben asseccati, si conservino in locali asciutti entro barattoli smerigliati, o almeno entro cassettine di legno e avvolti in carta.

×

La sfinge. Monoverbo.

P P
O

Spiegazione della sciarada preced.
AL LO DO LA

×

Per finire.
Tra marito e moglie.
— Non vedi come è corta questa sottana che mi hai comperato? È troppo incomoda!...
— Perchè, mia cara?
— Perchè quando vi è il fango nelle strade non si può alzare.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Notizie bacologiche

Siamo in grado di dare le seguenti notizie sull'andamento della campagna bacologica nel Friuli, certi, nel pubblicarle, di far piacere ai nostri lettori.

Il seme posto quest'anno in incubazione fu per due terzi di razze incrociate e per un terzo di gialle pure.

La qualità preferita e che più su larga scala fu posta in nascita, è degli stabilimenti Laval, Pasqualis, Vinci-Antongini e le gialle d'Ascoli Piceno. Queste ultime razze fecero qualche scarto nelle nascite, le altre qualità schiusero ottimamente e diedero bachi robustissimi.

La coltivazione, in confronto di quella dell'anno scorso, durante questa campagna è solo di un dieci per cento maggiore. Si poteva coltivare invece molta più grande quantità, poichè la foglia del gelso è bella ed abbondante tant'è vero che i coltivatori, vista la rigogliosa vegetazione, andavano negli ultimi momenti, in cerca d'altro seme, ma troppo tardi, poichè i confezionatori di buona marca avevano già esaurita la loro produzione. Del resto non è un gran male. Così si coltiverà meglio il filugello, e si avrà interamente un raccolto rimuneratore.

Nel Cividalese, i bachi attualmente sono alla terza muta. A S. Daniele del pari. Mortegliano, Palmanova, Rivignano o Pordenone, hanno già bachi che superarono la quarta muta.

L'andamento generale finora è ottimo, e se il tempo sarà favorevole alla maturanza, cioè senza pioggie e ventilato, si può fin d'ora predire un ottimo raccolto.

È da raccomandarsi ai coltivatori, in queste mattine e sere fredde, d'accendere il fuoco nelle bigattiere, poichè il baco s'irrigidisce, non mangia, e prolunga la sua vita con pericolo anche di fallanze.

I prezzi dei bozzoli saranno certo rimuneratori; così il nostro coltivatore troverà compenso e si animerà maggiormente alla bachicoltura, che da qualche anno era avvilita. Le sete subirono, è vero, da qualche tempo un ribasso. Si era andati coi prezzi alle più alte cime, quasi all'esagerazione, ora si ribassarono portandosi ad un giusto limite; però questo ribasso non legittima la voce che i bozzoli del nuovo raccolto non saranno pagati di più delle L. 4 alle 4.50. Queste voci sono sparse ad arte da famelici speculatori che vorrebbero comperare a gran buon mercato. Stiano sicuri i coltivatori che i buoni bozzoli, di conosciuta rendita, sorpasseranno le lire *cinque*. A Milano si quotano ancora a 5.50.

* *

Queste le notizie che riguardano il Friuli.

Presa la coltivazione in generale, in Italia tutto procede finora con buon andamento, meno in certe plaghe della Lomellina e della provincia d'Alessandria, visitate e battute da forti grandinate, ove per la distruzione della foglia si dovettero gettare i bachi già alla seconda muta.

* *

Togliamo da un giornale giuntoci dalla Francia in data 20 corr. le seguenti notizie:

Millas (Pirenei orientali) — Salita al bosco dei bachi ottimamente, già chiuse tutte le bigattiere.

Varo — Bachi generalmente dalla quarta al bosco e nelle Alpi sono in ritardo di cinque o sei giorni.

Fayence — I bachi si mettono alla quarta a meraviglia.

Sisteron — Bachi dalla terza alla quarta splendidamente.

Montagne dei Maures — Allevamenti della quarta con andamento stupendo.

In tutti questi luoghi ha il centro di produzione la vecchia e nota casa Numa Laval, con sede a Milano.

Conclusione, tanto in Italia che in Francia, l'andamento degli allevamenti non potrebbe esser migliore, e l'esito finale contribuirà a tener alte le sorti della sericoltura, fonte di ricchezza dei paesi eminentemente agricoli come il nostro.

Sandaniele e Cividale.

Cividale, 28 maggio.

Oggi dunque abbiamo avuto la visita graditissima degli amici di Sandaniele Erano 108 — compresa la Banda musicale composta di 31 suonatori — appartenenti alle Società operaia e filarmonica.

Alla Stazione, quando arrivarono col treno delle 9.31 ant., erano ad aspettarli, oltre ad un pubblico numerosissimo, le rappresentanze del Municipio, della Società operaia e della Società filarmonica, colla Banda, che intuonò una marcia quando il treno giunse in Stazione.

Quivi presentazioni, strette di mano, ecc.; e quindi gli ospiti, frammisti ai Cividalesi e preceduti dalle due Bande, che suonarono alternativamente durante tutto il percorso, s'avviarono alla città per la porta Cavour.

* *

La giornata era splendida. Un Arcade direbbe che il sole aveva serbato per l'occasione i suoi raggi più fulgidi; il cielo il suo più tenero azzurro; l'aure le carezze più blande; i campi, i colli vicini, i monti lontani, le gradazioni più varie e smaglianti della verde tavolozza... Un Arcade celebrebbe anche una Anacreontica per gli occhioni dolci e luminosi della signora tale, e per gli adorabili capelli biondi e il caro visetto, ingenuo e malizioso ad un tempo, della signora tal altra, che trovàvansi alla Stazione...

Ma, non siamo in Arcadia, e belare non giova. Invece siamo giunti all'«Albergo del Friuli», dove nella grande sala con molto buon gusto ornata, sono preparate le mense.

Quivi le Bande musicali si sciolgono, e gli ospiti fanno un *dejeuner*.

Dopo il quale, accompagnati sempre dai rappresentanti della Società cividalesi ch'erano stati a riceverli alla Stazione, visitarono i monumenti e le cose notevoli dell'antica capitale longobarda. Di ritorno dal Collegio «Paolo Diacono» ove furono gentilmente ricevuti dal Direttore cav. Zinei, ebbero la compiacenza di ammirare nella Chiesa dell'Ospedale un lavoro del loro glorioso Pellegrino da Sandaniele: la famosa tavola cioè di quell'altare, dalle vergini e dai putti raffaelleschi.

* *

Dalle 3 e mezza alle 5, nella piazza Paolo Diacono, dove s'era dato convegno il fior fiore della nostra cittadinanza, la loro brava Banda eseguì il seguente programma:

1. Marcia «Passeggiata militare» — Gerbaola
2. Mazurka «Margherita» — Poslavi
3. Sinfonia «La zingara» — Balfe
4. Waltzer «Tentazioni» — Bolognesi
5. Duetto e preghiera, finale primo «Le Villi» — Puccini
6. Polka «Cirici» — Filippa.

I vari pezzi furono applauditi, e tutti ammirarono con gradevole sorpresa l'intonazione perfetta, la fusione e il colorito — che si riscontrano così raramente nei corpi musicali dei piccoli paesi — di cui questi distinti filarmonici ci diedero un bel saggio. Molti rallegramenti al valente ed appassionato loro maestro, signor Angeli, che ha la compiacenza di vedere compensate le sue fatiche artistiche colle belle esecuzioni di suonatori così intelligenti.

* *

Dopo il concerto musicale, ci fu il pranzo nella sala dell'«Albergo al Friuli», al quale assistettero pure il dott. Antonio Pollis, assessore, in rappresentanza del Municipio, e il signor G. B. Vuga quale rappresentante della Società operaia. Più tardi intervenne anche la presidenza della nostra Società filarmonica, formata dai signori dott. Fanna, Luigi Brosi e Francesco Coceani, ed il maestro signor Raffaele Tomadini, e credo anche il signor Francesco Bevilacqua, altro dei direttori della Società operaia, e che fu tra i più assidui e gentili nel fare cogli ospiti gli onori di Cividale.

Non essendovi io intervenuto, non vi posso dare particolari sul pranzo, sui brindisi, ecc. So che fu una riunione cordialissima, simpatica, allegra; che i Sandanielesi si mostravano contentissimi di trovarsi a Cividale, ed i Cividalesi di averli ospiti.

Il barone Turan de Castro espresse in un brindisi questi sentimenti dei Sandanielesi; il dottor Pollis disse per Cividale quanto la città si teneva onorata di ospitarli, e promise il ricambio della visita.

Il sig. G. B. Vuga ricordò opportunamente i Sandanielesi che hanno una pagina memorabile nella storia del lavoro, delle arti e del patriottismo. Parlarono inoltre il cav. Farlatti, ed i maestri delle due Bande, signori Angeli e Tomadini.

Alla fine del pranzo due giovinette distribuirono mazzolini di fiori ai commensali. Il gentile pensiero venne assai gradito.

* *

Ma, l'ora precipita, e bisogna rifare la strada della Stazione.

È una sera deliziosamente fresca, succeduta ad una calda giornata.

Mezza Cividale si riversa fuori porta Cavour. Il piazzale della Stazione è affollato. Giunge suonando la Banda di Sandaniele, preceduta e seguita dai nostri ospiti affratellati e molti a braccetto coi Cividalesi.

Sul piazzale la Banda s'arresta e suona l'inno di Garibaldi e la marcia Reale. Scoppiano evviva entusiastici a Cividale, a San Daniele; si grida *arrivederci*, si accendono fuochi di bengala; si agitano in alto i cappelli e i fazzoletti.

È un momento di vero entusiasmo, che si ripete quando il treno si mette in movimento, mentre la Banda suona dal vagone dov'è salita, da ogni sportello sporgono dieci teste e venti braccia che si muovono salutando, e da ogni vagone parte un grido solo formidabile di *evviva Cividale*, e *arrivederci*.

Mille voci di Cividalesi che occupano il margine del binario del fabbricato passeggeri sino allo scalo merci, rispondono *evviva Sandaniele*, e *arrivederci*, agitando cappelli e fazzoletti; e il treno già corre più rapido illuminato ancora dai rossi riflessi del bengala....

Arrivederci! arrivederci!.... *Ew.*

Pontebba, *29 maggio*.

Passaggio di una principessa.

Ieri sera col treno diretto delle 7 passò per Pontebba, proveniente da Venezia e recantesi a Vienna, la principessa Bianca di Borbone consorte dell'arciduca Leopoldo Salvatore d'Austria.

Essa viaggiava in incognito.

Pordenone, *29 maggio*.

Fotografie.

Abbiamo avuto sott'occhio diverse vedute eseguite dal giovanetto Vincenzo Falomo di Pordenone, esordiente in fotografia, destinate ad essere esposte alla grande gara fotografica indetta dal «Club Ignoranti» in Venezia.

Per vero dire il Falomo mostra un vero amore per sì bell'arte, e le vedutine dei circostanti paeselli montuosi faranno di certo bella mostra a quella gara, che si aprirà in Venezia domenica prossima.

Auguriamo al Falomo buoni risultati. *X.*

Il cividalese avv. Guido Podrecca, zio del socialista Guido Podrecca direttore dell'*Asino*, ha dato l'altra sera alla *Commenda* di Milano una commedia intitolata «*Senza uscita*».

Riprodurremo domani qualche giudizio della stampa su questo lavoro.

Furti di polli ed arresti.

Certi Giuseppe di Angelo Filiputti e Giov. Battista Cicchiatti di Giovanni, contadini di Magredis, d'anni 17, mediante una scala a pinoli, penetrarono nel pollaio di proprietà di Maria Monfredo fu Giuseppe, di Ravosa, ed in danno della medesima rubarono quattro polli del valore di lire 8.

Quindi penetrati nel cortile aperto di Domenico Nicoletti fu Protasio, pure di Ravosa, entrarono nella stalla ed in danno del medesimo, rubarono quattro galline del valore di lire 10.

La refurtiva venne poscia consegnata a Calligaris Pietro fu Pietro, d'anni 43, perchè fosse venduta.

Sequestrate le galline ed i polli, vennero arrestati i due ladri ed il Pietro tro Calligaris quale ricettatore, dai carabinieri di Faedis.

— Ignoti, di notte, mediante scalata da una finestra, s'introdussero nel pollaio aperto di Giacomo D'Odorico, rubando in suo danno sedici galline del valore di lire 82.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONE POLITICA

COLLEGIO ELETTORALE DI UDINE

MANIFESTO

Nella votazione per la nomina del Deputato al Parlamento Nazionale nessuno dei Candidati riunì in suo favore il numero dei voti prescritto dall'art. 74 della vigente legge elettorale.

Domenica 4 Giugno p. v. alle 10 ant. seguirà la votazione di ballottaggio fra il signor

avv. Giov. Batt. Billia

che ottenne voti 1857, ed il signor

avv. Giuseppe Girardini

che ne ebbe 1218.

Gli uffici elettorali saranno costituiti dalle persone che già assunsero codesto incarico nell'adunanza del 28 maggio corr.

Udine, li 29 maggio 1893.

Il Presidente, *Carlo Mazzarolli.*

Ballottaggio!

Mentiremmo a noi stessi se non dicessimo che il ballottaggio, nonostante la prevalenza di voti a favore del nostro candidato, ci ha recato sorpresa e dolore.

Data la condizione attuale del Collegio, colla memoria della lotta recentemente sostenuta nel nome del Doda, cittadini di ogni gradazione politica si pronunciarono spontanei nel volere Battista Billia a successore dell'illustre defunto.

Tutti lo sanno che se l'avv. Battista Billia avesse consentito, altre legislature ed altri Collegi gli avrebbero volentieri commesso quel mandato che per tre volte e per dieci anni consecutivi onorevolmente egli disimpegnò. Questa volta, gli sforzi concordi e insistenti di tanti cittadini, vinsero le di lui esitanze, e, spinto solamente da un alto sentimento di abnegazione, egli accondiscese a lasciarsi portare vessillo in battaglia.

Pareva che gli avversari avessero deposte le armi, che battaglia non si avesse neppure ad ingaggiare. E invece siamo al ballottaggio. Chi non doveva restare sorpreso?

E dolore provammo per lo scarso, scandalosamente scarso, concorso di elettori, specialmente nel Comune di Udine. Leggendo i dispacci di Appiano e di Ortona, dove per ieri l'altro i votanti raggiunsero il sessanta ed anche l'ottanta per cento degl'inscritti, un senso di vergogna ci sale alla fronte, e il confronto segna un aspro rimprovero alla nostra apatia. Assai è fiacca la nostra educazione politica!

E fu torto, torto gravissimo, impegnare nella lotta, quasi a rimorchio della sua volontà, una persona rispettabilissima, senza sentire almeno la convenienza di suffragare coi voti la proclamazione generalmente accettata. La tiepidezza degli elettori è stata doppiamente censurabile.

Le scuse non bastano.

Si avrà forse pensato che la quasi unanimità dei consensi rendeva sicuro il trionfo, e la rinuncia artificiosa nel competitore toglieva perfino il simulacro della lotta. Così certamente molti hanno pensato, e gli uni facendo a fidanza sugli altri, se ne rimasero tranquillamente alle case loro. È tanto comodo di non scomodarsi! Ma così non si è tenuto conto delle sorprese; così si è venuto meno ad un dovere civico generale, e al particolare rispetto verso il candidato prescelto; così si è inflitta al Collegio una nuova settimana di passione.

E se dal passato è lecito argomentare del futuro, la settimana di passione è destinata a scavare un solco di irritazioni e di risentimenti che sarebbe stato bello per tutti l'evitare. Non noi però inacerbiremo gli animi cittadini; perchè questo genere di pugilato non si confà all'indole del nostro giornale.

La memoria del passato è ancora fresca nella nostra mente: dal 1866 in qua a tutte le campagne elettorali, testimoni od attori, abbiamo compartecipato. Assistemmo agli entusiasmi dell'epoca dell'indipendenza; al mutamento derivato dalla rivoluzione parlamentare del 18 marzo 1876; collo scrutinio di lista e col Collegio uninominale; quando alcuno degli odierni elettori rumorosi non era ancora nato. Ei si lottava anche allora strenuamente per i propri uomini, si contrastava palmo a palmo il terreno, si gustavano le vittorie e si sentivano le sconfitte. Ma le furono guerre leali, senza scandali, senza convulse sostenarsi di passioni.

Ed ora? Dobbiamo dirlo, che ad Udine prima del 1892 non si erano visti questi sistemi di lotta ad armi corte e proibite. Colla candidatura dell'avv. Girardini nel novembre 1892 contrapposta al Doda, ed ora colla candidatura medesima contrapposta al Billia, si è inaugurato un genere di combattimento che nessuno può approvare. Supponiamo che vi sia estraneo il candidato, ma non vi sono certo estranei i di lui sostenitori. E questo spettacolo ci rattrista.

Ci rattrista l'antagonismo che coi fatti o colle parole si va designando fra i lavoratori e quelli che vengono additati come *non lavoratori*. Ci pare di assistere, *mutatis mutandis*, a quelle insane persecuzioni antisemitiche, che infestano altre contrade. Ma quanti sono i non lavoratori? Chi è colui che non trae dalla propria mente o dal proprio braccio, i mezzi ordinari di sussistenza? Il lavoro è per tutti attualmente occupazione, obbligo, necessità. Il lavoro non è condanna, ma missione di tutti. Il lavoro del cervello e del cuore non è da meno del lavoro nelle officine e nei campi. Maledetto colui che sparge la zizzania, che crea le diffidenze, che eleva barriere fra gli artefici vari in uno od altro senso concorrenti all'economia nazionale.

Malauguratamente i sostenitori del Girardini hanno toccato questo tasto, hanno cercato di suscitare funesti dualismi. La candidatura Billia aveva precisamente lo scopo opposto: la fusione di quasi tutte le gradazioni politiche mirava a soffocare accentuazioni particolariste: lo dissero i promotori, ed è vero.

Ma noi non facciamo torto ai lavoratori manuali, per così esprimerci: essi sono stromento di pochi sfruttatori, o, per dirla volgarmente, della *piazza*, nel senso peggiorativo della parola. È questo che ci angustia, è questo che deve richiamare le nostre riflessioni. Nemici delle tirannie dell'alto da cui siamo fortunatamente liberati, guardiamoci dalla pessima fra le tirannie: quella che viene dal basso. Per carità non si dica che a Udine impera la piazza.

Senza ricordare la sfrenata licenza di cui dettero esempio certi giornaletti d'occasione, basta accennare al contegno incivile di domenica sera nella Sala dell'Ajace, ai baccani che vi tennero dietro; basta osservare da chi e per conto di chi quelle piazzaiuole dimostrazioni furono operate, per impensierire uomini di ogni partito.

E se si contennero così pur essendo *rimasti in minoranza*, cosa avrebbero fatto se fossero riusciti in qualche prevalenza di voti? Che ne sarebbe avvenuto se avessero per sorpresa trionfato? E, di questo passo, dove si va?

Noi speriamo che domenica gli elettori di Udine, scuotendo la loro inerzia, salvino il decoro della città, onorino il candidato prescelto nella persona del Billia, ci liberino dalla tirannia dei seminatori di zizzania fra le classi sociali.

Camera di commercio

Metida bozzoli 1893

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: Morelli Lorenzo presidente, Mangilli marchese Fabio vice presidente, Broili Giuseppe, Corradini Michele, d'Arcano co. Orazio, di Trento co. cav. Antonio, Disnan Giovanni, Frova Natale, Lotti Giov. Batt., Lovaria co. Giuseppe, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni, si fa noto:

I. Che *nel corrente anno 1893 si formerà* un prezzo medio per ciascuna delle seguenti categorie di bozzoli annuali (esclusi i polivoltini):

a) gialli ed incrociati gialli;
b) verdi, bianchi ed incrociati biando-verdi.

II. La Metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli verificate nel peso e nel prezzo alle pubbliche pese, presenti le parti contraenti o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino in quale delle due categorie dovranno essere classificati i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. *Per togliere l'uso di arbitraria* prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si atterrà alle norme disciplinari sancite da apposito regolamento.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal giorno 11 giugno prossimo.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

L'Accademia di Udine terrà venerdì 2 giugno p. v. alle ore 8 e mezza pom. una adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Le relazioni dei luogotenenti della patria del Friuli al Senato veneziano. Lettura del segretario.
2. Approvazione del Resoconto economico 1892.
3. Proposta di due soci ordinari.

Conferenza. Giovedì 1 giugno ore 2 pom., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, il sig. Vittorio Stringher parlerà sull'*Industria dei merletti.*

Esami di stenografia. Ieri a sera ebbero luogo gli esami di stenografia presso il R. Istituto Tecnico di questa città.

La Commissione, composta dal cav. Massimo Misani, preside dell'Istituto, e dal dott. Giuseppe Pilutti, si mostrò soddisfattissima dell'esito dato dai singoli allievi, ed ebbe parole di ben meritata lode verso il diligente e bravo insegnante signor Italico Caselotti.

Con tali esami venne chiuso il corso teorico dell'anno scolastico 1892-93.

Colonie alpine. L'ing. G. B. Rizzani consegnò alla Società Alpina Friulana L. 20.50, frutto di una colletta iniziata al banchetto offerto l'altra sera dagli ufficiali del Genio Civile al cav. De Re, e destinati alle Colonie alpine per l'istituzione delle quali l'ing. Rizzani così efficacemente si adopera.

Finalmente! Si annuncia da Roma che *probabilmente giovedì* verrà firmato il decreto che eleva da tre a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali.

L'amnistia in Cassazione. La Cassazione ebbe a decidere, con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, che l'amnistia 22 aprile 1893, assume il carattere di semplice indulto non solo allorquando al delitto sia stata inflitta dal magistrato una pena superiore ai sei mesi di detenzione o ai tre di reclusione, ma anche quando sia stata inflitta una pena inferiore, se la pena però stabilita dalla legge sorpassi tale misura.

E ritiene che non poteva chiedere, in Cassazione, l'estinzione penale per amnistia, il condannato per incendio od esplosione colposa a tre giorni di detenzione, perchè tale delitto può essere punito anche con trenta mesi della detta pena. Similmente a costui è applicabile la disposizione, per cui se nei tre anni dal giorno in cui il condono viene applicato commette un nuovo delitto, il condono si ha per non conceduto.

Gara fotografica. Il Club lgoranti lavora indefessamente nei locali superiori della Camera di commercio (ex zecca) all'ordinamento della gara fotografica. Molti quadri sono già situati ed il Club spera di farne la solenne inaugurazione il giorno dello statuto. Prega poi tutti i ritardatari a voler spedire i loro quadri sollecitamente per poterli convenientemente disporre.

Il numero degli iscritti e gli oggetti bellissimi pervenuti fin ora hanno ormai assicurato l'esito brillante della mostra.

Comitato protettore dell'infanzia. A tutto 10 giugno p. v., è aperto il concorso d'invio bambini poveri scrofolosi ai bagni di mare per cura di questo Comitato.

Il limite d'età per essere ammessi è da 4 a 13 anni pei maschi, e da 4 a 16 per le femmine.

Le domande saranno prodotte alla sede del Comitato presso l'ufficio della Congregazione di carità di Udine, e per ogni singolo individuo si uniranno i seguenti certificati:

a) certificato di nascita;
b) certificato di vaccinazione;
c) certificato medico che indichi la qualità dell'affezione scrofolosa.

Si raccomanda d'indicare nell'istanza la via e numero di casa d'abitazione.

Il 24 maggio 1893.

La Presidenza

Buona usanza. Offerte fatte alla *locale Congregazione di Carità in morte di Del Bianco Giuseppe:*

Rizzani famiglia lire 1, Biasoni Francesco 1, Baschiera avv. Giacomo 1, Levi avv. Giacomo 1, Pellarini Giovanni 2, Seitz Giuseppe 2.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 5 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 30
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.6	749.1	750.2	751.3
Umido relat.	43	37	54	61
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	gocce
Vento (direzione	W	W	W	N
Vento (vel. Kilom.	1	4	1	1
Term. centigr.	18.0	22.0	17.0	17.4

Temperatura (massima 24.8
(minima 10.5
Temperatura minima all'aperto 9.4
Nella notte 12.2 11.0

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali al nord; intorno ponente al sud — Cielo vario con qualche temporale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 29.
Vice-Pres. MUSSI

Nella seduta antimeridiana discutonsi ed approvansi alcuni progetti di legge *secondari*. Eula *risponde* a Rizzo dice che presenterà presto un progetto pel riordinamento della magistratura; sulla unificazione della Cassazione civile dice che è una questione che merita di essere seriamente studiata e ponderata.

Seduta pom.
Pres. ZANARDELLI

Si svolgono alcune interrogazioni, fra le quali una di Galli sui provvedimenti pei veterani, cui risponde Fagiuoli dicendo che occorrerebbe un milione da *stanziare in aggiunta*, ma che le condizioni presenti della finanza non consentono questa nuova spesa.

Galli invoca pronti ed efficaci provvedimenti.

Comincia la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Come al solito parlano parecchi per raccomandare bonifiche, ferrovie, porti, strade, ponti, ecc.

Genala rispondendo a Baccelli dichiara che si propone di presentare presto il programma tecnico e finanziario per le opere edilizie della Capitale.

Altre raccomandazioni si fanno; si comunicano nuove interrogazioni; e si leva la seduta alle 7,30.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29.
Presidenza FARINI.

Apresi la seduta alle ore 2.35.

L'on. Grimaldi presenta alcuni progetti, fra cui quello per l'esercizio provvisorio, che la Commissione di finanza del Senato esamina subito; quindi si svolgono due interpellanze e si approvano senza discussione le modificazioni alla legge di contabilità, e la proroga a tutto giugno dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del ministero del tesoro; — e si leva la seduta alle 4.5.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un'altra battaglia?

Alcuni maggiorenti dell'opposizione vorrebbero ritentare la battaglia contro il ministero quando si discuterà il bilancio dell'interno. Altri invece si oppongono prevedendo una sconfitta clamorosa.

Le pensioni al Senato

Roma 29 — Si conferma la notizia che il ministero vincerà nella votazione sul progetto delle pensioni.

Elezioni politiche

Cosenza 29 — Collegio di Paola. Eletto Del Giudice.

Chieti 29 — Collegio di Ortona. Eletto Altobelli.

Como 29 — Collegio di Appiano. Eletto Scalini.

Un giudizio inglese sulla politica interna italiana

Londra 29 — Il *Morning Post* dice:

Dacchè la grande maggioranza in Italia riconosce la necessità di persistere nella politica estera risultante dalla triplice alleanza, le lotte parlamentari sulle questioni interne assumono una importanza esagerata, tendendo ad una suddivisione indefinita dei partiti.

Il colera ad Amburgo

Berlino 29 — Dall'esame bacteriologico di una persona morta il 27 corr. in Amburgo con sintomi coleriformi, risulta che il decesso è dovuto a colera.

La Commissione imperiale pel colera si è riunita oggi. In seguito a suo parere, l'antico acquedotto di Amburgo si chiuderà, e tutta la città d'ora innanzi si provvederà esclusivamente di acqua filtrata.

Corriere commerciale

Sete.

Lione, 27 maggio.

Anche *durante la ora chiusa* settimana il nostro mercato si tenne in uno stato generale di riserva e di aspettativa, e gli affari nuovi hanno continuato ad essere calmi; tuttavia l'opinione sembrava migliore: oggi si crede di aver toccato il fondo del ribasso e non ci sarebbe se non poco a fare per ridonare dell'attività alle transazioni, ciò che ci sembra tanto più facile e tanto più pronto, dacchè il consumo, il quale continua ad assorbire delle forti quantità di seta, deve ora avere dei grandi vuoti a colmare, per i suoi approvvigionamenti.

I venditori sono quasi del tutto scomparsi, la merce è molto meno offerta, ed i prezzi incominciano a regolarizzarsi.

In tal modo si può oggi calcolare il vero ribasso che si è prodotto dal mese *di aprile, fin qui, che non si è esagerato* limitandolo da fr. 3 a 5 per le sete d'Europa del Giappone e di Canton, ed a fr. 2 circa per le greggie chinesi.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *30 maggio 1893.*

	20 mag.	22 mag.	23 mag	24 mag.	25 mag.	26 mag.	29 mag.	30 mag.
Rendita								
Ital. 5 % contanti	96 81	96.80	96.65	96.75	97.05	97.35	97.35	97.20
» fine mese	96.87	96.85	96.90	97.10	97.10	97.10	97.40	97.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.¼	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	304.—	304.—	305.—	305.—	304.—	303.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.	495.—	492.—	492.—	492.—	492.—
» » » 4 ½	502.—	502.—	505.—	502.—	495.—	501.—	505.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460 —	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	475.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	508.—	508.—	508.—	507.—	508.—	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1290.—	1280.—	1285.—	1275.—	1280.—	1278.—	13—.—	1305.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	261.—	262.—	261.—	263.—	261.—	260.—	262.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	692.—	693.—	690.—	698.—	697.—	694.—	698.—	699.—
» » Mediterranee	545.—	544.—	545.—	547.—	544.—	545.—	547.—	547.—
Cambi e valute								
Francia cheque	104.90	105.—	104.95	105.¼	104.80	104.80	104.¾	104.¾
Germania »	129.60	129.¼	129.¼	129.15	129.15	129.30	129.15	129.15
Londra »	26.55	26.57	26.55	26.55	26.55	26.55	26.55	26.47
Austria e Banconote »	213.¾	213.¾	213.¾	213.¼	213.¼	214.—	213.¾	214.—
Napoleoni »	21.—	20.95	20.95	20.95	20.95	20.95	20.91	20.93
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.40	92.37	92.40	92.70	91.55	92.72	92.95	93.10
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba *non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.* — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8.50

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Borsaga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

VOLETE DIGERIR BENE??

R. Sorgente Angelica di

NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita *colla fine anno corrente.*

CONCESSIONARIO
Milano-**Felice Bisleri**-Milano

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1881 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti.

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.30 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1. p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.?0 p.
D. 4.58 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.18 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 6.20 p.	8.4? p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 6.30 p.	1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R.A.	8.32 a.
R.A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S.T.	12.40 p.
R.A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R.A.	3.20 p.
R.A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S.T.	7.30 p.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Vie Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO
CARTE
per
NASCITA E ALLEVAMENTO
BACHI
Deposito esclusivo
a prezzi di fabbrica
delle
Carte di Paglia e d'Imballaggio
della Cartiera Reali di Venezia

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica
molto superiore alle Vichy e Güsshübler
eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Seglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Calotti, Marzottini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine -** Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'**Anti Bacillare**, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare**.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore **Prof. S. Garofalo**, Via Tornieri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, *con o senza mobili, nel centro.*

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Merceria. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta *commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.*

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lisciveja *e cortile promiscuo.*

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime *referenze.*

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo Buonissime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. *Serie referenze.*

Cercasi rappresentanze di buone e serie case *di commercio.*

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come *gastaldo: buonissime referenze.*

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. *Prezzi modicissimi.*

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè *distruggere per sempre e radicalmente* la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Rovede** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. *Consulti anche per corrispondenza.*

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, *con Laboratorio in* Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco